

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 17 - numero 3533 di lunedì 27 aprile 2015

Comprendere la normativa per migliorare la prevenzione

Disponibile la quinta edizione aggiornata della guida applicativa del Testo Unico per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La guida è curata dall'avvocato Rolando Dubini.

Il **Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008**, "Unico Testo Normativo per la tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro", ha riordinato, coordinato e riformato la normativa in materia di tutela della salute e sicurezza ed è stato oggetto nel tempo oggetto di diversi interventi successivi di correzione, aggiornamento, chiarimento e adeguamento alle nuove direttive europee.

Questo "**Testo Unico**" non è solo una raccolta di norme che prevedono obblighi penalmente sanzionati, ma è soprattutto un'opportunità e una sfida gestionale per mettere e mantenere in moto un meccanismo virtuoso che veda concorrere aziende, datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, RSPP, RLS, consulenti d'azienda e di cantiere, medici competenti, organi di vigilanza, associazioni di categoria e sindacati dei lavoratori, per migliorare qualità, professionalità e organizzazione del lavoro. È un'occasione importante, offerta a tutti gli attori della sicurezza aziendale, per favorire una gestione efficace e partecipata della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Tuttavia perché questa opportunità sia pienamente sfruttata, perché il Testo Unico non rimanga solo un richiamo formale a degli obblighi, ma diventi una strategia efficace di eliminazione o riduzione del numero di infortuni e malattie professionali, è necessario che la normativa sia compresa, nei principi ispiratori, negli diritti e doveri di ogni funzione individuata, nelle conseguenze degli articoli di legge.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[AL0108] ?#>

Per questo motivo **PuntoSicuro** ha pubblicato in questi giorni la quinta edizione del "**TESTO UNICO DI SICUREZZA DEL LAVORO. La guida applicativa**", edizione curata e aggiornata dall'avvocato Rolando Dubini che dal 1988 si occupa di sicurezza e igiene del lavoro e che nel tempo è diventato un punto di riferimento per la sua competenza normativa in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Competenza concretizzata nella pubblicazione di diversi libri e nella collaborazione con PuntoSicuro per la realizzazione di articoli di chiarimento e commento in materia normativa.

Nella **quinta edizione della guida applicativa al Testo Unico**, Rolando Dubini si sofferma, ancor più delle precedenti quattro edizioni, sulle responsabilità, ruoli, funzioni di tutti gli attori della sicurezza presentati nel D.Lgs. 81/2008.

Partendo dall'importante **articolo 2087 del codice civile**, il percorso del libro affronta diritti, doveri e responsabilità innanzitutto dei lavoratori e dei datori di lavoro, anche con riferimento al documento di valutazione dei rischi, alla formazione, ai piani di emergenza, alla delega di funzioni e ai modelli organizzativi e di gestione della sicurezza.

Molte pagine sono dedicate ai tanti altri ruoli individuati o citati dal decreto: dirigenti, preposti, responsabili e addetti del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, progettisti, fabbricanti, fornitori, installatori, medici competenti, organi di vigilanza, ...

E per ogni ruolo vengono presentate non solo le novità normative successive all'emanazione del D.Lgs. 81/2008, ma gli insegnamenti che si possono ricavare dalle sentenze e dalla letteratura giurisprudenziale.

Ricordiamo che da questa quinta edizione, la guida non propone più il testo normativo su carta, ma dà ai lettori gli strumenti per usufruire, attraverso lo spazio di PuntoSicuro dedicato al Decreto legislativo 81/2008, di una **normativa costantemente aggiornata**. Una normativa arricchita non solo dalle continue modifiche, ma anche dai chiarimenti ? interpellati, circolari, ... - che quasi quotidianamente i Ministeri producono per rispondere ai molti quesiti interpretativi.

Concludiamo segnalando che l'avvocato Dubini pone in apertura della nuova edizione della guida applicativa una frase, tratta dal testo taoista "Wen Tzu": "*Gli uomini che sono soffocati dalle norme non possono pianificare nuove iniziative*". Una frase che sottolinea giustamente la necessità di diminuire la distanza tra la normativa e la sua applicazione, di facilitarne l'osservanza e chiarirne gli obiettivi.

Questa quinta edizione risponde pienamente a questa **necessità**.

Colma questa distanza, rende possibile una gestione efficace e partecipata della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, libera le energie necessarie per applicare correttamente la normativa e per elaborare un suo miglioramento futuro.

Il link per avere ulteriori informazioni sui contenuti del libro:

<https://www.megaitaliamedia.com/store/libri-manuali-Cec-2/sicurezza-sul-lavoro-Sec-7/testo-unico-di-sicurezza-del-lavoro-5a-ediz>

L'**indice** del testo:

1. Il fenomeno infortunistico e le malattie professionali in Italia

2. Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Testo Unico di sicurezza del lavoro

3. D.Lgs. n. 81/2008: Titoli I, XII, XIII: principi generali, gestione della sicurezza, sanzioni, abrogazioni

3.1. La continuità tra il decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626/94 e il decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81

3.1.1. Continuità normativa tra Testo Unico e disposizioni abrogate dal D.Lgs. n. 81/2008

3.1.2. Sintesi

3.2. Aspetti generali del Testo Unico

4. IL D.Lgs. 81/2008: l'organizzazione della prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive

4.1. Le misure generali di tutela previste dall'articolo 15 del D.Lgs. 81/2008: i principi gerarchici della prevenzione

4.2. L'obbligo generale della massima sicurezza di cui all'art. 2087 c.c.

4.2.1. L'articolo 2087 del Codice Civile

4.2.2. Natura contrattuale dell'obbligo

5. L'art. 2087 c.c., i terzi estranei e la prevedibilità del rischio

5.1. Art. 2087 c.c. e "sicurezza in sé del luogo di lavoro", anche per i terzi estranei

5.1.1. Il principio della sicurezza in sé dell'ambiente di lavoro a favore di chiunque possa essere presente sul luogo di lavoro

5.1.2. Tutela dei terzi estranei, inclusi i visitatori occasionali

5.2. Art. 2087 C.C. e irrilevanza della fattibilità economica

5.3. Art. 2087, norme tecniche e circolari

5.4. Art. 2087 C.C. come norma aperta e di chiusura, fondata sul principio di prevedibilità del rischio

5.5. Art. 2087 C.C., art. 31 D. Lgs. n. 81/2008 e l'obbligo di ricorrere ad esperti competenti

5.6. La sicurezza del lavoro come obbligo permanente che non tollera interruzioni temporali

5.7. Art. 2087 c.c. e rischi a atti violenti o rapine

5.8. Adozione delle misure "concretamente attuabili in quanto generalmente praticate nei vari settori produttivi" o di tutte le misure tecnologicamente fattibili?

6. L'obbligo del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza: principio generale e obbligo operativo

7. Datore di lavoro: i compiti indelegabili primo dei quali la valutazione di tutti i rischi lavorativi

8. L'obbligo del datore di lavoro di valutare tutti i rischi lavorativi

9. La data certa

10. Esempio di organigramma aziendale della sicurezza da allegare obbligatoriamente al documento di valutazione dei rischi (ai sensi dell'articolo 28 comma 2 lettere b e d)

11. La valutazione dei rischi nella giurisprudenza di legittimità

11.1. Aspetti generali

11.2. Approfondimento: la valutazione dei rischi e la sua completezza e idoneità nella giurisprudenza

12. L'obbligo di consegna del documento della valutazione del rischio ai RLS

13. L'apparato sanzionatorio (artt.55-61 e titolo. xii) e le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare (art. 14)

13.1. Aspetti generali

13.2. Elenco articoli del D.Lgs. n. 81/2008 recanti sanzioni penali

13.3. Indicizzazione delle sanzioni

13.4. Sospensione dell'attività imprenditoriale

14. L'obbligo di informazione, formazione e addestramento

14.1. L'obbligo di informazione

14.2. L'obbligo di formazione

14.2.1. Aspetti generali

14.2.2. Formazione per lavoratori, preposti e dirigenti

14.2.3. Effettività della formazione

14.2.4. Criteri di qualificazione del formatore in materia di salute e sicurezza sul lavoro

14.2.5. L'obbligo di partecipare alla formazione e informativo/formativo dei vari soggetti aziendali

14.2.5.1. Il Datore di lavoro

14.2.5.2. Il dirigente

14.2.5.3. Il preposto

14.2.5.4. Il lavoratore

15. Il piano d'emergenza

15.1. Aspetti generali

15.2. Contenuti del piano

15.3. Prova annuale di evacuazione

15.4. Prove di evacuazione: allegato VII punto 7.4 D.M. 10.3.1998

15.5. La giurisprudenza

16. La riunione periodica di prevenzione e protezione

17. La delega di funzioni

17.1. I requisiti normativi della delega di funzioni ex D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81

17.2. La subdelega

17.3. La delega nell'impresa sicura

17.4. Criteri di legittimità della delega

17.4.1. Revoca delle delega per fatti concludenti

18. Il datore di lavoro

18.1. La figura giuridica del datore di lavoro

18.1.1. La definizione di datore di lavoro

18.1.2. Il datore di lavoro e l'elaborazione giurisprudenziale

18.1.2.1. Caratteristiche fondamentali

18.1.2.2. Principio di effettività

18.1.3. La delega gestoria

18.1.3.1. I presupposti della delega gestoria nel modello tradizionale di amministrazione. La delega atipica.

18.1.3.2. Oggetto e limiti della delega gestoria.

18.1.3.3. I poteri-doveri dell'organo delegante. Il potere di direttiva e di avocazione

- 18.1.3.4. I poteri valutativi.
- 18.1.3.5. Il sistema dei flussi informativi.
- 18.1.3.6. Gli obblighi di informazione.
- 18.1.3.7. Il dovere di agire in modo informato.
- 18.2. Il datore di lavoro pubblico
 - 18.2.1. Aspetti generali
 - 18.2.2. Obblighi dei dirigenti e datori di lavoro nella P.A. in materia di obblighi strutturali
 - 18.2.2.1. Obblighi generali
 - 18.2.2.2. Il dirigente scolastico
 - 18.2.2.3. La tragedia del Liceo Darwin di Torino
 - 18.2.2.4. Responsabilità amministrativa del dirigente individuato datore di lavoro e del dirigente Rspp
- 18.3. Datore di lavoro, dirigente, preposto: aspetti generali
 - 18.3.1. Aspetti generali
 - 18.3.2. L'obbligo di vigilanza
 - 18.3.3. Pluralità di posizioni di garanzia
- 18.4. Compiti del datore di lavoro
 - 18.4.1. Opposizione del lavoratore
 - 18.4.2. L'obbligo di vigilanza
 - 18.4.3. Pluralità di luoghi di lavoro
 - 18.4.4. Imprudenza ed imperizia del lavoratore
 - 18.4.5. Comportamento anormale del dipendente
 - 18.4.6. Trasgressione degli ordini ricevuti
 - 18.4.7. La segnaletica di sicurezza
 - 18.4.8. Responsabilità nella scelta del preposto

19. Dirigenti: compiti e responsabilità dei dirigenti

- 19.1. Aspetti generali
- 19.2. La posizione di garanzia antinfortunistica del dirigente prescinde da incarichi formali e poteri di spesa
- 19.3. Il caso del consulente esterno
- 19.4. La necessaria qualificazione professionale
- 19.5. L'obbligo di vigilanza dei dirigenti
- 19.6. Colpa nella scelta del preposto
- 19.7. Le direttive del datore di lavoro non liberano il responsabile della sicurezza

20. I preposti: compiti e responsabilità

- 20.1. Profili generali
- 20.2. Il concetto di sovrintendere
 - 20.2.1. L'attività di sovrintendere: contenuto dettagliato
- 20.3. Le funzioni del preposto
- 20.4. La necessaria qualificazione tecnica del preposto
- 20.5. Casi nei quali è normativamente obbligatoria la presenza del preposto

21. Il lavoratore

- 21.1. Compiti e responsabilità del lavoratore
- 21.2. Profili di responsabilità
 - 21.2.1. L'obbligo di correttezza e di buona fede contrattuale del lavoratore
 - 21.2.2. Aspetti penali
- 21.3. L'obbligo di sicurezza a favore del lavoratore
- 21.4. Diritto di resistenza o di autotela del lavoratore (art. 1460 c.c.; art. 44 D.Lgs. 81/2008)

22. I progettisti, i fabbricanti, i fornitori e gli installatori

- 22.1. Aspetti generali
- 22.2. L'attività di manutenzione: l'antincendio
- 22.3. Marcatura CE e Soggetti obbligati

23. Il principio di effettività: aspetti generali

24. Il servizio di prevenzione e protezione ed il suo responsabile

24.1. Articolo 32: i requisiti del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

25. Il medico competente e la sorveglianza sanitaria

25.1. Aspetti generali

25.2. I giudizi di idoneità

25.3. Misure in caso di inidoneità alla mansione specifica

25.4. Obblighi di informazione e sopralluogo

25.5. La cartella sanitaria

25.6. La collaborazione del medico competente alla elaborazione del documento di valutazione dei rischi lavorativi e a tutta la pertinente attività di prevenzione

25.7. Alcol e sicurezza sul lavoro

25.7.1. Aspetti fondamentali

25.7.1.1. Obbligo generale e inderogabile

25.7.1.2. La valutazione di tutti i rischi nessuno escluso

25.7.1.3. L'obbligo del datore di lavoro di esigere e l'obbligo del medico competente di effettuare la collaborazione alla valutazione di tutti i rischi, inclusi quelli da alcol e stupefacenti

25.7.1.4. L'obbligo del medico competente di effettuare la sorveglianza sanitaria in base agli indirizzi scientifici più avanzati

25.7.1.5. Il Tar del Lazio respinge le rimostranze dei sindacati

25.7.2. Assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti accertamento di assenza di tossicodipendenza

25.7.3. Assunzione di alcol e accertamento di assenza di alcoldipendenza

25.7.3.1. La legge 125/2001 e il D.Lgs, n. 81/2008: obblighi combinati e convergenti

25.7.3.1.1. Fondamenti legali

25.7.3.1.2. Messaggi chiave

25.7.3.1.3. Obblighi generali

25.7.3.1.4. Controlli alcolimetrici doverosi

25.7.3.1.5. Attività ad alto rischio

25.7.3.1.6. L'obbligo del datore di lavoro di esigere, con richiesta in forma scritta al medico competente, di procedere ai controlli alcolimetrici e alla sorveglianza sanitaria in materia di alcol

25.7.3.1.7. Il punto di vista del giurista: obblighi dei diversi soggetti e aspetti contrattualistici (estratto da un intervento magistrato di Beniamino Deidda)

25.7.3.2. Obblighi ulteriori in materia di alcol

25.7.3.2.1. Ulteriori divieti

25.7.3.2.2. Obbligo del lavoratore di sottoporsi ai controlli sanitari

25.7.3.3. La sorveglianza sanitaria

25.7.3.4. Indicazioni operative sulle procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di alcoldipendenza in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza. (D.Lgs 81/2008 ? L. 125/2001 - bozza di documento Regione Veneto del 26 giugno 2009)

25.7.3.5. Alcol dipendenza: orientamenti 2009 della Regione Emilia-Romagna per i medici competenti

25.7.3.6. Delibera del Comune di Roma sugli accertamenti alcol

25.7.4. Conclusione

25.8. Sostituzione del medico competente

25.9. Attività non soggette a sorveglianza sanitaria obbligatoria

25.10. I pareri necessari del medico competente

25.11. Rifiuto di sottoporsi a visite mediche

25.12. La responsabilità del medico competente nella giurisprudenza. Casistica

25.12.1./2./3. Omessa vigilanza sanitaria sul lavoratore: il giudice di legittimità

25.12.4. Cass. Pen. Sez. IV n.12248 del 30.3.2005.

25.12.5. Cass. Pen. Sez. III n.17838 del 13.5.2005

25.12.6. Responsabilità per omessa sorveglianza sanitaria

25.12.7. Responsabilità per lo svolgimento di accertamenti sanitari vietati

25.12.8. Responsabilità per omessa comunicazione al RLS dei risultati degli accertamenti

25.12.9. Responsabilità per omesso aggiornamento della cartella sanitaria

25.13. Incompatibilità

25.14. Rapporti tra Servizio sanitario nazionale e medico competente

26. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

26.1. Inquadramento generale

26.2. Le funzioni del RLS

26.3. Il diritto del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) di ricevere copia cartacea del documento di valutazione dei rischi

26.4. Informazione

27. Lesioni colpose e omicidio colposo

28. Il modello organizzativo 231 in materia di sicurezza e igiene del lavoro

28.1. Responsabilità amministrativa dell'ente derivante da reato penale - D. Lgs. n. 231/2001

28.2. Modello di organizzazione e di gestione (definizioni art. 2 lettera dd; articolo 30 D.Lgs. n. 81/2008)

28.3. Sanzioni

29. Somministrazione di lavoro e d.lgs. 81/08

30. L'attività di vigilanza

30.1. Le competenze in materia di vigilanza per la salute e sicurezza sul lavoro

30.2. I poteri degli organi di vigilanza e comitati regionali di coordinamento

30.3. I vari organi di vigilanza

30.3.1. Ispettorato del lavoro

30.3.2. Competenze delle ASL e specifiche

30.4. USL-ASL (Unità sanitaria locale-azienda sanitaria locale)

30.5. I Vigili del fuoco

30.6. Altri organi di vigilanza

30.7. Chi sono i titolari delle funzioni di polizia giudiziaria

30.8. Diritti e doveri degli ufficiali di polizia giudiziaria

30.9. La facoltà di visita

30.10. Il potere di impartire disposizioni

30.11. L'obbligo di segretezza sui processi industriali

30.12. Potere di assumere informazioni

30.13. Accesso ai documenti (art. 64 DPR 303/56; art. 3 D.L. n. 463/83 conv. in L. 638/83)

CHECK LIST 1 - Documentazione aziendale relativa alla sicurezza sul lavoro

DOCUMENTI CHE POSSONO ESSERE RICHIESTI DURANTE UNA ISPEZIONE IN UNA AZIENDA O CANTIERE

Per avere ulteriori informazioni sul libro contattare Mega Italia Media S.r.l. - Via Roncadelle 70A, 25030 Castel Mella ? Brescia

- Tel. +39.030.5531802 - <https://www.megaitaliamedia.com/it/>



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/).

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it